

Le eccellenze campane

## Da Napoli arriva Rodyman, il robot che "fa" le pizze

A curare il progetto è lo scienziato napoletano Bruno Siciliano responsabile del Laboratorio Prisma



Gli ingegneri del laboratorio Prisma di Napoli

La classica pizza napoletana, quella fatta volteggiare in aria dai maestri pizzaioli all'ombra del Vesuvio non sarà più un'esclusiva dell'uomo. E' in arrivo **RodyMan, ovvero Robotic Dynamic Manipulation**, il robot in grado di fare la pizza.

Il progetto è stato lanciato da un'eccellenza napoletana, lo scienziato **Bruno Siciliano**, ordinario di **Automatica presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e Tecnologie dell'Informazione e responsabile del Laboratorio Prisma**. A Bruno Siciliano, ingegnere robotico apprezzato a livello mondiale, è stato assegnato un grant dall'European research Council e il professore ha subito pensato di svilupparlo nella sua terra in collaborazione con **l'Ateneo Federico II**.

Naturalmente il robot "pizzaiolo" è solo il fine di un progetto che ha dell'incredibile. Come ci spiega il professor Siciliano in uno scalo italiano tra Bruxelles e Houston: «la preparazione della pizza è un pretesto che nasconde il concetto di manipolazione da parte di un robot. I robot ci sostituiscono in moltissimi campi ma nella robotica industriale gli organi di presa si limitano a pinze o a mani con tre dita che riescono a interagire con oggetti solidi e con l'aiuto di basi. Noi vogliamo avvicinare la robotica a quello che riesce a fare la mano umana quando si trova a contatto con oggetti deformabili e riuscire in parte a riprodurre la parte motoria e sensoriale dell'uomo».

L'idea di realizzare un dimostratore che potesse avere queste caratteristiche aveva bisogno di un oggetto da essere manipolato in modo non prensile come un lenzuolo: «abbiamo pensato subito all'eccellenza della nostra arte culinaria – continua il dottor Siciliano – la pizza. Riusciamo così a fondere in questo progetto un concetto di cultural heritage ponendo il robot come strumento di conservazione della cultura di un paese».

Un mondo sconfinato dove partendo dalla pizza si aprono tantissimi scenari che il professor Siciliano ha deciso di iniziare a Napoli con la sua Equipe composta tra gli altri dal professor associato **Luigi Villani, dal prof assistente Vincenzo Lippiello, da Franco Cutugno, Alberto Finzi, Silvia Rossi, Fanny Ficuciello, Rafik Mebarki, Fabio Ruggiero, Francesca Cordella, Mariacarla Staffa, Daniela D'Auria, Luigi Pelliccia, Antonio Origlia, Salvatore Iengo, Giuseppe Loiano, Luca Rosario Buonocore, Jonathan Cacace**.

Un settore in cui l'Italia ha un saldo positivo e dove l'Università partenopea è tra le punte di diamante del paese insieme a Genova, Bologna, Pisa e Roma ma dove è difficile reperire i finanziamenti per mettere in atto questi progetti. L'Equipe del professor Bruno Siciliano ci è riuscita e ora saranno anni di lavoro per giungere a qualcosa di estremamente complesso che di certo non sostituirà la maestria del pizzaiolo napoletano ma aprirà nuovi risvolti nel rapporto con i robot.

Pasqualino Magliaro  
25/03/2013

Tags: [rodyman](#), [prisma](#), [scienziato](#), [robot](#), [pizza](#), [Bruno Siciliano](#)

Ohh

4/7:6#shrc0#hnh#I Hfrqrp l#Fdp sqq1l

## LEGGIMI

ReadMi  
Italia

www.ginandjuiceradio.com

Gin & Juice  
It's magic

EDICOLA  
SANTAMARIA  
PATRIZIA

